



DOVE CRESCONO LE ORTICHE

Questa mattina Elisabetta si è alzata presto. La mamma non ha dovuto chiamarla, si è svegliata da sola. Ha un appuntamento speciale e non vede l'ora di uscire. Si veste svelta, corre in cucina a fare colazione, poi veloce, veloce! Mette gli stivaletti, infila la giacca, saluta tutti e finalmente è fuori. Nonna Giulietta è già lì ad aspettarla. Avvolta nella sua giacchetta si gusta tranquilla l'aria fresca di primavera. – Dove le troviamo, nonna? – chiede Elisabetta saltellante, stringendole la mano.

– Andiamo nel campo qui vicino. All'ombra, proprio lì dove passa il canale e scorre l'acqua. Vedi? Ce ne sono tante. – Elisabetta le vede e vola verso il punto indicato ma si ferma tre passi prima. Occhi a terra osserva bene tutti i cespugli ... a toccarli, però, non ci pensa nemmeno!

Invece Giulietta lo fa. Si china, sceglie le erbe con cura e le mette nel cestino che porta al braccio. Ci vogliono le mani esperte della nonna per raccogliere le cimette più tenere e fresche. – Guarda come sono belle queste ortiche. È la primavera che le rende così verdi e maggio è il mese perfetto per raccogliercle e mangiarle. –

– Nonna ma se le mangi ... non ti pungono tre-men-da-men-te? – chiede Elisabetta e già immagina la sua lingua gonfiarsi come un palloncino. – Certo cara, – le spiega la nonna – se le mangiassi qui, crude, ti pungerebbero la lingua. A meno che tu non sia una mucca, allora sì che potresti mangiarne in quantità. E le troveresti davvero deliziose! Dimmi, sei una mucca, tu? –

– Nonna, io sono una bambina!! – A volte le nonne fanno domande strane. – E allora, per te, le cucinerò proprio come facevo per la tua mamma quando era piccola. Ti preparerò un risotto buonissimo e non pizzicheranno più, non aver paura! –

– Evviva! – pensa Elisabetta ma dice – Muuuu! – e insieme tornano verso casa ridendo a crepapelle.

RISI



ORTICHE

